



Contesto	2
Risultati raggiunti	6
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
Risultati scolastici	6
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	9
Risultati legati alla progettualità della scuola	11
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	11
Prospettive di sviluppo	15



Contesto

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto è collocato in un'area della provincia di Vicenza che negli anni 80/90 ha avuto uno sviluppo economico rapido e consistente ma che, successivamente, ha risentito degli effetti causati dalla chiusura di importanti complessi industriali e di piccoli laboratori artigianali. Recentemente, a forme di disagio socio economico già esistenti, si sono sommate le importanti conseguenze della pandemia da Covid19. In questo contesto territoriale la scuola si pone come riferimento culturale e sostegno per le situazioni familiari più fragili, facendosi riconoscere come istituzione inclusiva. Nel territorio sono presenti associazioni sportive, culturali e di estrazione religiosa che collaborano, anche a titolo gratuito, in sinergia con la scuola.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background familiare (status economico, sociale e culturale) basso o medio-basso. La situazione socio economica ha portato alla rivisitazione dei riferimenti culturali tradizionali. Le attività lavorative classiche si sono ridotte, per lasciare spazio alla piccola-media industria e a nuove attività artigianali con una crescita urbanistica non sempre ordinata. A questo si aggiungono la crescita del settore terziario ed il ricorso alle procedure digitali per l'accesso ai servizi che hanno avuto come riflesso la nascita di nuove forme di "analfabetismo" per alcune fasce di popolazione. La recente crisi pandemica ha fatto crescere la disoccupazione e il disagio sociale. Rilevante è la percentuale di alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali quali disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio economico-linguistico-culturale (11%). La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si attesta al 18%, nettamente superiore ai dati nazionali, regionali e provinciali, con maggiori concentrazioni in alcune sedi. La posizione periferica rispetto ai centri urbani più sviluppati limita la disponibilità di servizi culturali e sociali. Numerose associazioni del territorio si adoperano per arginare tale situazione, con azioni di prevenzione e sostegno giovanili. Le risorse economiche destinate alla scuola non sempre sono sufficienti per realizzare un maggiore ampliamento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Opportunità

La scuola è inserita in un territorio antropizzato, come è tipico del nord-est, ma che conserva aree naturali. La zona beneficia della vicinanza di itinerari di interesse turistico con varie attrattive culturali (Marostica, Bassano del Grappa, Cittadella, Asolo, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia). Si trova inoltre al margine dei teatri del primo conflitto mondiale (altopiano di Asiago e massiccio del Grappa) e offre spunti per lo studio di zone naturali ancora integre. Operano nel territorio associazioni di tipo sociale, religioso, culturale e sportivo. L'Istituto è aperto alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, gli Enti locali e le Associazioni per creare opportunità di conoscenza reciproca e per condividere progetti e attività formative inclusive. La collaborazione con la Caritas locale ed i Gruppi missionari costituisce una preziosa risorsa per l'attivazione di sportelli di aiuto compiti pomeridiani, in sinergia con le forze del volontariato locale.

Vincoli

Nonostante le crisi economica e pandemica degli ultimi anni, l'immigrazione nel territorio comunale è rimasta consistente, interessando, in particolar modo, i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Belvedere. Nel 2020, nel territorio comunale la popolazione straniera era pari al 7,9% dei residenti, ma nella popolazione scolastica la percentuale sale al 18%. Le nazionalità prevalenti sono romena, kosovara, albanese e cinese. A seguito della situazione bellica in Europa dell'Est, si constata anche una presenza ucraina nel territorio di circa 20 unità. Due sono gli alunni profughi ucraini accolti nell'Istituto, negli anni compresi tra il 2021 e 2022. L'inclusione sociale non è sempre facile, soprattutto perché in alcune aree c'è una maggiore concentrazione di immigrati: alcuni gruppi familiari risultano essere nuclei piuttosto chiusi, che non adottano in pieno regole sociali condivise; in questi casi, anche la comunicazione tra scuola e famiglie è difficoltosa. Si evidenzia un'alta percentuale di alunni di seconda generazione, specialmente nelle sedi di Belvedere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto dispone di finanziamenti europei, nazionali, regionali e comunali per realizzare alcuni progetti educativi, per l'acquisto di attrezzature, per la formazione e la sicurezza.



Grazie all'adesione a bandi nazionali ed europei, si è potuto potenziare la connettività ed incrementare le dotazioni informatiche. Ciò ha permesso di affrontare le difficoltà imposte dalla pandemia con una preparazione via via maggiore.

Tutte le sedi sono dotate di aule attrezzate per l'informatica (con postazioni fisse e/o mobili); le aule sono dotate di Digital Board, LIM o sistemi di proiezione.

L'Istituto usufruisce dei FONDI FAMI-ASI (Progetto Impact), che finanziano laboratori di alfabetizzazione, potenziamento linguistico, laboratori artistici teatrali e mediazioni culturali e linguistiche.

Le famiglie, attraverso il contributo annuale volontario, contribuiscono all'acquisto di materiali didattici, alla realizzazione di progetti di promozione dei linguaggi non verbali e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2021-22 l'Istituto ha visto l'inaugurazione della nuova sede della scuola secondaria di Tezze con ambienti didattici innovativi, cui farà seguito un successivo ampliamento.

Le sedi di scuola secondaria ed alcuni plessi della primaria usufruiscono delle palestre comunali, gli altri plessi di quelle interne. Le biblioteche scolastiche incrementano il loro patrimonio ogni anno.

Sono attive mense scolastiche in tutti i plessi di scuola primaria.

Vincoli

Alcuni edifici necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e anche straordinaria. La scuola primaria di Granella non ha una palestra e la nuova sede di scuola secondaria di Tezze, in attesa del previsto ampliamento strutturale, manca momentaneamente di un'aula magna e di spazi per il sostegno.

Le attrezzature informatiche, seppur potenziate, non soddisfano ancora pienamente il fabbisogno tecnologico. I bisogni didattico educativi dell'Istituto non trovano completa risposta dai contributi economici elargiti dall'Amministrazione comunale e dallo Stato e vengono, in parte, coperti dal contributo dei genitori. Tuttavia, il contributo volontario non viene versato da tutte le famiglie.

I fondi a disposizione sono non del tutto sufficienti per coprire le necessità educative e formative, dove un ruolo di rilievo hanno le attività di cittadinanza, educazione alla pace e legalità

Inoltre, tra gli effetti della pandemia sulle attività didattiche, tra il 2020 e il 2022, va segnalata la rimodulazione della progettualità e delle iniziative che prevedevano uscite sul territorio o intervento di esperti esterni, in ragione delle norme per il contenimento del contagio.

RISORSE PROFESSIONALI



Opportunità

Il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi hanno un incarico effettivo.

Nell'Istituto, l'81,6% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, valore significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionale. Rispetto al triennio precedente, la percentuale di docenti in servizio da più di cinque anni nell'Istituto è salita da 82 al 90% nella scuola primaria, e da 60 a 79% nella scuola secondaria. La maggior parte dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni.

L'Istituto promuove corsi di formazione, anche in collaborazione con la rete territoriale, sulle metodologie inclusive, sulla didattica disciplinare, digitale ed interculturale. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è superiore al riferimento provinciale.

Si segnala inoltre che tre docenti di scuola secondaria sono specializzati sul programma di arricchimento cognitivo Feuerstein e sono disponibili a diffondere tra i pari le buone pratiche. Tutto il personale docente e ATA partecipa ai corsi di formazione sulla sicurezza.

Vincoli

La maggior parte dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 45 anni ed è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni. I docenti con meno di 35 anni sono in percentuale leggermente inferiore rispetto ai riferimenti provinciale e regionale. In alcuni ambiti di insegnamento si segnala la numerosa presenza di docenti con contratto a tempo part time. Tra gli assistenti amministrativi una percentuale rilevante ha un contratto a tempo determinato ed alcuni sono alla prima esperienza professionale; lo sforzo formativo viene in parte vanificato nel corso degli anni dall'avvicendamento del personale.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il numero di alunni diplomati con voto 6 all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione rispetto al precedente anno scolastico 2020/2021.

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo "F. d'Assisi" si è dato come priorità del Piano di Miglioramento "Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione" e, conseguentemente, come traguardo "Diminuire di un punto percentuale il numero di alunni diplomati con voto 6 all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione rispetto al precedente anno scolastico".

Per l'anno scolastico 2021-'22 il riferimento è diventato quindi l'a. s. 2020-'21.

Per raggiungere questo obiettivo, l'Istituto ha potenziato le attività di recupero, personalizzando gli interventi a sostegno degli alunni in difficoltà, ed ha incrementato l'utilizzazione di metodologie didattiche attive.

Negli anni l'investimento della scuola nelle iniziative a sostegno degli apprendimenti è stato crescente, con l'eccezione dell'anno scolastico 2019-'20, per il verificarsi della pandemia.

Nell'anno scolastico 2019-'20, infatti, c'è stata una brusca interruzione non solo dei corsi extracurricolari, ma anche delle attività che richiedono flessibilità organizzativa (lavoro a classi aperte per gruppi di livello o attività in piccolo gruppo) a causa delle norme per il contenimento del contagio.

Con l'a. s. 2020-'21 si è potuto riprendere la realizzazione dei corsi disciplinari extracurricolari a sostegno degli alunni con difficoltà scolastiche.

Con le sole risorse della scuola, si è passati da 140 ore destinate al recupero nella scuola secondaria nell'a. s. 2018-'19 a 182 nell'a. s. 2020-'21 e, grazie ai fondi del Piano Estate, a complessive 222 ore nell'a. s. 2021-'22.

Nelle classi prime si è cercato di incrementare lo sviluppo di abilità e competenze trasversali con corsi sul metodo di studio, anche attraverso metodologie innovative come il metodo Feuerstein.

Per le classi seconde e terze si è sostenuto principalmente l'apprendimento della matematica, ma anche dell'italiano e della storia, su specifiche difficoltà rilevate dai consigli di classe.

A sostegno dell'apprendimento della lingua inglese, grazie all'organico potenziato, quando possibile, è stata offerta a tutte le classi della scuola secondaria un'ora settimanale curricolare di compresenza.

Nell'a. s. 2021-'22 si sono attivati specifici corsi per classi seconde e terze.

Tutti i corsi di recupero sono stati sostenuti con risorse economiche interne e senza oneri per le famiglie; ad essi si aggiungono altre iniziative a sostegno dell'alfabetizzazione e dell'apprendimento della lingua italiana di alunni migranti, finanziate dalla Regione Veneto o da altri enti (sez. Risultati legati alla progettualità della scuola).

Tutte le attività vengono programmate attraverso la raccolta dei bisogni iniziali degli alunni in difficoltà, con modulistica condivisa tra insegnanti curricolari e titolari dell'intervento di recupero e monitorate con la formalizzazione di una prova di verifica finale sul percorso fatto.

Risultati raggiunti



In merito al miglioramento degli esiti degli studenti e al traguardo della diminuzione di un punto percentuale dei diplomati con voto 6 all'esame di Stato, l'obiettivo sembrerebbe non raggiunto. In valore assoluto, l'incremento percentuale dal 25 al 29% rappresenta 5 alunni in più diplomati con voto minimo, con una media di uno per classe.

Innanzitutto va considerato che gli alunni diplomati nell'anno scolastico 2021-'22 sono i ragazzi che allo scoppio della pandemia frequentavano la classe prima e, pertanto, risultano aver più sofferto l'interruzione della didattica in presenza per il lockdown. Anche nell'annualità successiva non hanno beneficiato di una frequenza regolare, per via di interruzioni momentanee delle lezioni o di quarantene di singoli alunni.

In secondo luogo, alla luce del contesto in cui la scuola si trova (background medio - basso) e della presenza di una percentuale rilevante di alunni di origine straniera o svantaggiati (rispettivamente 18% e 11%), si evidenzia come nei periodi di sospensione delle lezioni la didattica a distanza non abbia visto una partecipazione attiva di alcuni alunni. In qualche caso è stato difficile interagire con le famiglie.

Andrebbe svolta anche una riflessione sugli esiti degli scrutini dell'a. s. 2019 -'20 (anno in cui i diplomati del 2022 frequentavano la classe prima). In quella annualità, come disposto dai decreti ministeriali, tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva ed, evidentemente, alcune lacune pregresse non sono state colmate nel percorso scolastico successivo.

Va anche detto che in qualche classe la continuità didattica nell'a.s. 2021-'22 è stata interrotta a causa della inadempienza all'obbligo vaccinale di alcuni docenti (presenti in alta percentuale nell'Istituto) e della difficoltà a reperire i supplenti.

L'anno 2019-'20 ha comportato una evidente interruzione dell'offerta formativa, poichè non si sono potute realizzare tutte le iniziative programmate per il sostegno degli apprendimenti. L'anno successivo le attività sono riprese, fino ad essere significativamente incrementate anche grazie al "Piano Estate", ma è evidente che gli alunni entrati nella scuola secondaria in coincidenza con l'interruzione della didattica in presenza non hanno avuto modo di maturare una metodologia di lavoro pienamente efficace. Questo ci permette di evidenziare una correlazione tra l'aumento dei diplomati nella fascia debole e gli effetti della pandemia, confermato anche dagli esiti delle prove Invalsi.

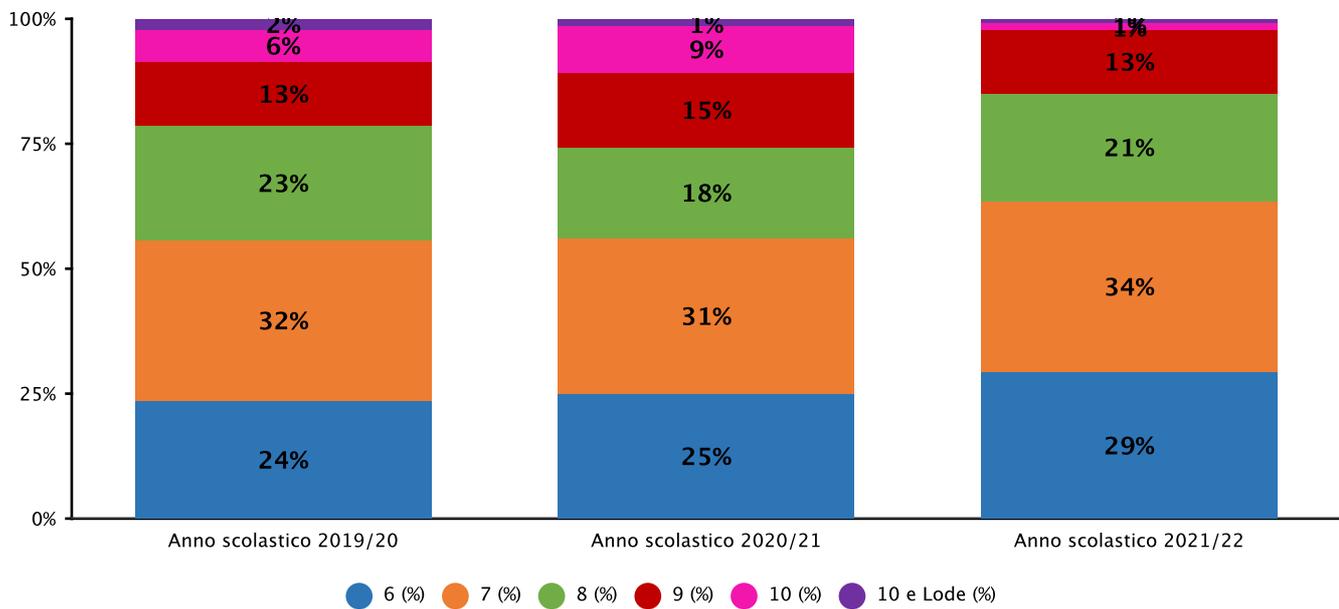
Pur in un quadro così complesso, da una lettura attenta dei dati sull'andamento delle valutazioni dei diplomati in un intervallo di tempo più lungo (dall'a.s. 2014-'15 al 2021-'22) emerge che l'andamento del voto 6 è stato in calo fino alla pandemia e l'andamento del voto 7 è stato in crescita, anche durante la pandemia.

Anche se le valutazioni 10 e 10 con lode sono diminuite, l'andamento dei voti 8 e 9 è stato statisticamente costante negli anni.

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

1A_EVIDENZERISULTATISCOLASTICIRS22.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Portare la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto entro il riferimento nazionale nelle prove di italiano, matematica e inglese.

Attività svolte

In relazione alla priorità "Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi" l'Istituto ha posto in essere delle azioni volte ad incrementare la formazione dei docenti, la condivisione di metodologie innovative e di strumenti di verifica.

Dopo l'analisi dei bisogni dei docenti, l'Istituto ha promosso attività di formazione sulla didattica disciplinare per sostenere gli apprendimenti e potenziare il ricorso a metodologie di insegnamento attive ed inclusive, nonché per sviluppare le competenze psicopedagogiche degli insegnanti.

In entrambi gli ordini di scuola, la formazione ha riguardato la didattica dell'italiano (comprensione del testo e produzione del testo argomentativo), della matematica e della lingua inglese.

Nell'ambito delle metodologie inclusive la formazione ha riguardato i disturbi specifici dell'apprendimento grazie alle iniziative dell'Associazione Italiana Dislessia.

Infine, nell'ambito dell'innovazione metodologica, nell'a. s. 2021-'22 l'Istituto ha iniziato un percorso formativo pluriennale riguardante il lavoro in gruppo e i processi di collaborazione.

Alcuni corsi sono stati svolti in presenza, altri attuati in modalità digitale.

Occorre segnalare che, a seguito della pandemia, nell'a. s. 2019-'20 le impellenti necessità di mantenere i contatti con gli alunni e le famiglie e di proseguire l'anno scolastico in modalità di didattica a distanza, hanno determinato una rimodulazione dell'attività di formazione per potenziare le competenze digitali dei docenti. Gli insegnanti hanno partecipato ai numerosi corsi e attività di formazione offerti dall'Istituto e a corsi erogati da altri enti.

Nell'a. s. 2021-'22 l'attività di formazione è ripresa secondo la programmazione inizialmente prevista e ha trovato una buona risposta da parte dei docenti, sia nell'ambito disciplinare che in quello metodologico.

Parallelamente alle attività di formazione, i dipartimenti di classi parallele hanno realizzato prove comuni per monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica, al fine di favorire il confronto e migliorare i processi di insegnamento ed apprendimento per diminuire la varianza tra le classi, in particolare le classi quinte di scuola primaria.

Sono state elaborate prove di ingresso per definire i livelli di partenza e le competenze pregresse degli alunni; prove intermedie per fornire le informazioni necessarie ad indirizzare e rendere più efficace il processo di apprendimento; prove finali per una valutazione dell'efficacia didattica del percorso dell'intero anno scolastico.

Le prove sono state predisposte per Italiano, Matematica ed Inglese per tutte le classi di scuola primaria.

Nella scuola secondaria le prove comuni sono state somministrate in quasi tutte le discipline.

È stato creato un archivio di Istituto, accessibile a tutti i docenti, con tutte le prove elaborate e con i relativi criteri di valutazione.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2019- '22 la realizzazione delle attività di formazione programmate è stata pesantemente condizionata dalla pandemia e dal conseguente periodo di didattica a distanza. Per rispondere all'emergenza l'Istituto ha dovuto riprogrammare le iniziative di formazione indirizzandole all'ambito digitale. Solo nell'a. s. 2021-'22 le attività formative hanno ripreso i temi previsti inizialmente, vale a dire la didattica disciplinare innovativa e le metodologie di insegnamento attive ed inclusive per il sostegno degli apprendimenti.

L'obiettivo triennale prefissato, cioè l'attivazione di almeno un corso di formazione per ambito è stato



raggiunto: infatti si sono realizzati corsi sulla didattica dell'italiano, dell'inglese e della matematica, cui si aggiungono i corsi sulle metodologie attive.

L'adesione dei docenti alle diverse iniziative è stata soddisfacente:

nell'ambito delle metodologie inclusive il 30% dei docenti si è formato sui disturbi specifici dell'apprendimento grazie alle iniziative dell'Associazione Italiana Dislessia; nell'ambito dell'innovazione metodologica, nell'a. s. 2021-'22 l'Istituto ha iniziato un percorso formativo pluriennale riguardante il lavoro in gruppo e i processi di collaborazione che ha visto l'adesione di quasi il 20% dei docenti nel primo anno.

I corsi dell'ambito della didattica disciplinare hanno visto l'adesione del 30% circa (matematica) e del 25% (Italiano). Nella scuola primaria la totalità dei docenti di inglese ha seguito una formazione specifica. Inoltre, prima dell'interruzione per il covid, nell'Istituto si era avviato un percorso informativo sul metodo Feuerstein, ripreso nell'a. s. 2022-'23.

Gli sforzi messi in essere dall'Istituto nella formazione del personale docente, nell'innovazione metodologica e nella condivisione di strumenti di verifica hanno permesso di ridurre la varianza tra le classi quinte nelle prove standardizzate, se pur non portandola ancora entro i riferimenti nazionali per tutte le discipline.

Evidenze

Documento allegato

2A_EVIDENZEVARIANZAFORMAZIONE.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Uno dei progetti dell'Istituto comprensivo F. d'Assisi di Tezze sul Brenta è denominato "Costruire una scuola digitale e migliorare le competenze per la cittadinanza digitale" cui afferiscono azioni, acquisti e attività formative volte all'innovazione ed al miglioramento della didattica attraverso anche l'implementazione delle attrezzature tecnologiche, degli strumenti e delle applicazioni digitali.

Tali azioni, i cui obiettivi si collegano alle priorità della legge 107 del 2015 e al PNSD, sono andate via via incrementandosi a partire dall'evenienza pandemica per la necessità di mantenere i contatti con gli alunni durante il lockdown, attivare la didattica a distanza e, successivamente, di portare avanti una didattica duale (DDI), nonché di svolgere le riunioni dei docenti.

Obiettivo prioritario è stato rendere uniformi le azioni didattiche ed educative, far sì che si traducessero in azioni efficaci per l'apprendimento e la socializzazione. Grazie alla predisposizione del Piano per la Didattica Digitale Integrata l'istituto ha lavorato in modo uniforme garantendo a tutti gli alunni un servizio di didattica sincrona e asincrona.

La scuola ha organizzato molteplici corsi sia per i docenti che per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

I corsi per docenti, riguardanti soprattutto l'utilizzo della piattaforma Google Workspace, erano organizzati per livelli base ed avanzato in modo che tutti gli insegnanti potessero incrementare via via le proprie conoscenze, e si sono ripetuti per più annualità.

I corsi per gli alunni si sono svolti sia in orario extracurricolare (scuola secondaria) sia attraverso dei moduli laboratoriali specifici in orario curricolare (scuola primaria). Queste attività hanno consentito l'acquisizione della padronanza nell'utilizzo quotidiano delle applicazioni per la didattica.

Nel triennio 2019-'22 l'Istituto ha incrementato sensibilmente il numero di dispositivi in dotazione sia nelle aule (Digital Board, LIM, proiettori) sia nei laboratori fissi e mobili (notebook e tablet).

L'istituto ha favorito e promosso l'inclusione scolastica offrendo dei dispositivi in comodato d'uso gratuito alle famiglie bisognose.

Risultati raggiunti

Sicuramente quanto fatto ha portato a risultati positivi dal punto di vista delle competenze dell'intero corpo docente e degli alunni dell'intero ciclo.

La formalizzazione del Regolamento e del Piano per la Didattica Digitale Integrata ha permesso l'utilizzo del digitale e delle sue applicazioni nelle pratiche didattiche, garantendo a tutti gli alunni equità e pari opportunità formative.

Nella scuola secondaria, nel periodo di chiusura delle scuole o in caso di quarantena di alcune classi e/o alunni, è stato garantito il 50% del monte ore in didattica a distanza sincrona, cui si sono sommate regolari attività asincrone.

L'impegno dell'Istituto in ambito formativo ha visto destinare agli alunni di classe prima di scuola



secondaria 66 ore di corsi per l'alfabetizzazione digitale in due anni, rendendoli autonomi nella gestione del proprio account e nello svolgimento delle attività didattiche a distanza (utilizzo della piattaforma Classroom, produzione di elaborati, presentazioni o ricerche). Nelle due annualità '20-'21 e '21-'22 sono state formate tutte le classi prime, per un totale di 11 classi e di 240 alunni.

Nell'attività curricolare della scuola primaria, in tutte le classi si è passati da saltuarie attività di didattica digitale a due moduli laboratoriali strutturati al mese, con utilizzo di tablet.

La formazione in ambito digitale dei docenti è stata incrementata, passando dalle 6 ore dell'a.s. 2019-'20 alle 25 ore dell'anno successivo; questo ha permesso di aumentare l'utilizzo delle diverse applicazioni nella didattica a distanza.

L'investimento dell'Istituto nelle attrezzature tecnologiche è stato notevole: rispetto al 2019, si è passati da 40 a 107 pc/notebook nella scuola secondaria, da 17 a 76 pc/notebook e da 24 a 76 tablet nella scuola primaria; i sistemi di proiezione (LIM, Digital Board) sono passati da 21 a 54.

Rispetto al 2019 si è passati da un laboratorio mobile notebook per la sede di scuola secondaria di Tezze all'acquisto di un ulteriore laboratorio mobile per la sede di Belvedere; per tanto, oltre alle due aule dedicate di informatica con postazioni pc fisse, la scuola secondaria gode anche di due laboratori mobili con notebook collegati in rete tramite wifi. Nella scuola primaria si sono acquisiti 3 laboratori mobili di tablet che si aggiungono alle precedenti aule dedicate all'informatica con postazioni pc fisse.

Evidenze

Documento allegato

4A_EVIDENZEINNOVAZIONEDIGITALE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Il progetto Inclusione mira, attraverso un insieme di azioni sinergiche, a favorire negli alunni stranieri il rafforzamento delle competenze in lingua italiana e, conseguentemente, a diminuire il numero di alunni ripetenti.

Allo stesso tempo favorisce l'inclusione scolastica sviluppando negli allievi competenze relazionali e comportamenti adeguati per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Il progetto ha previsto:

1. LABORATORI DI ITALIANO COME L2 E LINGUAGGI DISCIPLINARI, realizzati con fondi art. 9 e fondi FAMI ASI, svolti nelle seguenti modalità:

- Individuazione delle competenze pregresse e dei livelli linguistici di italiano L2 per gli alunni non italofoni, attraverso un accurato screening iniziale
- Organizzazione e attuazione di laboratori di L2 suddivisi in livelli di alfabetizzazione sulla base del framework europeo (0, A1, A2, B1) e di laboratori sui linguaggi disciplinari in orario curricolare e/o extra-curricolare
- Laboratori di rinforzo, potenziamento linguistico e linguaggio disciplinare
- Laboratori finalizzati allo sviluppo e al rinforzo di competenze relative al metodo di studio, in orario curricolare ed extracurricolare
- Interventi mirati nel gruppo classe per studenti G2 (generazione seconda) con problematiche di inserimento e/o all'apprendimento.

Per facilitare e accompagnare l'apprendimento della lingua italiana si sono svolte attività aventi una piena ricaduta sul curriculum della classe mediante:

- didattica laboratoriale;
- didattica individualizzata e personalizzata
- tutoring
- attività laboratoriali e teatrali
- peer education
- lavoro di gruppo
- cooperative learning
- azioni di accompagnamento/sostegno educativo didattico, anche in orario extra scolastico
- massimo utilizzo delle tecnologie presenti nelle scuole (LIM, NETBOOK, SOFTWARE ...)
- azioni fuori aula, quali uscite didattiche a tema interculturale per favorire la conoscenza di usi, costumi, tradizioni di culture e religioni varie.

Le attività si sono svolte per gruppi di alunni omogenei per livello di conoscenze linguistiche, stabilite tramite colloquio o test d'ingresso.

2. DOPOSCUOLA in orario extrascolastico. Continuazione dell'intervento educativo scolastico, ha risposto all'esigenza delle famiglie che sono impossibilitate, per motivi diversi, a seguire direttamente i figli nello svolgimento dei compiti di casa. Il progetto intende affrontare situazioni particolari di necessità riguardanti famiglie disagiate offrendo un sostegno educativo e sociale e si è realizzato in stretta collaborazione con la Caritas parrocchiale e l'Associazione Incontro fra i popoli per quanto concerne l'impiego del personale educativo.

3. INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA PACE ED ALLA CITTADINANZA GLOBALE con l'obiettivo di attivare buone pratiche inclusive, superando stereotipi e pregiudizi.

Tutte le azioni elencate sono state monitorate con strumenti specifici, quali ad es. questionari di gradimento. Il grado di soddisfazione rilevato è adeguato

Risultati raggiunti

A partire dall'anno scolastico 2019-'20 il progetto Inclusione alunni stranieri ha contribuito positivamente al miglioramento degli esiti degli studenti, ampliando sia il numero delle attività proposte, sia il numero



degli alunni coinvolti nei corsi di alfabetizzazione.

I LABORATORI DI ITALIANO come L2, a partire dall'a. s. 2019-'20, hanno registrato un notevole incremento, grazie all'accesso ai fondi FAMI-ASI e l'adesione alla rete Multiculturalità una risorsa per il territorio.

Nel triennio in esame sono stati realizzati 10 corsi di alfabetizzazione L2 (360 ore) e 4 laboratori teatrali (160 ore) coinvolgendo circa 80 alunni. E' stato inoltre realizzato nell'a. s. 2020/2021 un laboratorio di alfabetizzazione estiva di 36 ore per 6 alunni della scuola primaria di Tezze. Le azioni di alfabetizzazione e potenziamento linguistico svolte dagli insegnanti con i fondi dell'art. 9 registrano 35 ore effettuate nell'a. s. 2019-'20 delle 73 messe a disposizione, 8 i docenti coinvolti per una decina di alunni (l'interruzione è stata causata dalla pandemia); 55 ore nell'a. s. 2020-'21 con 9 docenti coinvolti per 29 alunni; 63 ore nell'a. s. 2021-'22 con 11 docenti coinvolti per 30 alunni circa.

Gli INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA si confermano numerosi (passando da 41 nell'a. s. 2019-'20 a 50 nell'a. s. 2021-'22) per un totale di circa 800 alunni annualmente coinvolti, ad eccezione dell'anno 2020-'21 dove gli incontri sono stati ridotti a 14 ed indirizzati esclusivamente alla scuola secondaria di primo grado (circa 300 gli alunni coinvolti).

A partire dall'a. s. 2019-'20 l'istituto ha stretto una collaborazione con l'emittente radiofonica Radio Oreb di Lisiera, Associazione a promozione sociale, riconosciuta dalla Regione Veneto, realizzando con cadenza mensile o bimensile puntate sui temi della pace, della cittadinanza attiva e dell'inclusione. Le puntate realizzate sono state 15 nell'a. s. 2019-'20, incrementate durante il lockdown, 13 nell'a. s. 2020-'21 e 12 nell'a. s. 2021-'22. Gli alunni coinvolti sono circa 600.

Nell'a. s. 2020-'21 sono stati inoltre promossi 2 laboratori sulla Shoah, presso la scuola primaria e, a partire dall'a. s. 2021-'22 l'Istituto ha aderito al progetto internazionale HETI, per la sensibilizzazione sulla Giornata della memoria e per la promozione della cultura del rispetto e dei valori della pace, realizzando 7 giardini della pace.

Il DOPOSCUOLA realizzato in collaborazione con la Caritas parrocchiale e l'Associazione Incontro fra i popoli ha incrementato il numero di alunni partecipanti, il numero dei gruppi di livello, delle sedi (6) e degli educatori, passando da 11 sportelli attivi nel 2019 a 14 nel 2021-'22 con circa 42 alunni coinvolti, in orario pomeridiano extracurricolare.

Si segnala inoltre nel triennio la permanente e proficua collaborazione con il CPIA locale per i corsi di alfabetizzazione di donne straniere (una decina) interrotta solo nell'a. s. 2019-'20 per la pandemia.

Evidenze

Documento allegato

3A_EVIDENZEINCLUSIONESTRANIERI.pdf



Prospettive di sviluppo

Gli esiti degli scrutini e alcuni ambiti delle prove standardizzate dell'a.s. 2021-2022 mostrano alcune criticità.

L'Istituto ha analizzato questi dati alla luce di una pluralità di fattori, primo tra tutti l'effetto della pandemia sulla didattica d'aula, in particolare per l'insegnamento della competenza linguistica.

Si ritiene che il miglioramento degli esiti degli scrutini e dei risultati delle prove Invalsi siano correlati e che il potenziamento della competenza linguistica possa incidere positivamente in entrambi gli ambiti.

Una maggiore padronanza della comprensione del testo scritto ed orale avrà una ricaduta positiva sugli alunni più deboli, spesso studenti svantaggiati, ma permetterà di migliorare anche gli esiti degli studenti collocati nelle fasce intermedie e alte.

Pertanto, la scuola predisporrà azioni per lo sviluppo di queste specifiche competenze attraverso l'attivazione di interventi curricolari ed ulteriori progetti miranti alla promozione e valorizzazione della lettura e della comprensione del testo, nonché attività specifiche di formazione per gli insegnanti.

Inoltre si rafforzeranno, attraverso i momenti di continuità e confronto tra scuola primaria e secondaria, le buone pratiche per migliorare le abilità di studio e i processi metacognitivi.